

Gazzetta del Sud Lunedì 12 Ottobre 2009

Calabria

A Reggio, in un Cedir gremito, Clemente Mastella e Francesco Nucara hanno spiegato le ragioni di un'intesa che va oltre le regionali del 2010

Udeur-Pri, un progetto politico per la Calabria

Sostegno alla candidatura a governatore di Scopelliti, senza rinunciare ad un ruolo critico nel Centrodestra

Tonio Licordari
REGGIO CALABRIA

La strana coppia Nucara-Mastella non è poi tanto strana: le radici dell'intesa risalgono alla cultura politica del primo governo repubblicano del dopoguerra guidato da Alcide De Gasperi, presente come ministro Ugo La Malfa. Questa intesa oggi viene riproposta, su basi più che mai meridionalistiche, tra i cattolici dei Popolari Udeur (Clemente Mastella) e i laici del Pri (Francesco Nucara). Un matrimonio non d'interessi - almeno così è stato presentato - che guarda all'intero Paese, nonostante la prevalenza di uno spirito meridionalista. Una delle ragioni di questo progetto politico: arginare l'invasione della Lega nell'ambito del Centrodestra.

Il programma e i significati di questo sodalizio politico collocato appunto nel Centrodestra senza rinunciare però alla propria autonomia, anche critica, è stato illustrato ieri, con particolare riferimento ai problemi e alle questioni calabresi, al salone "Versace" del Cedir di Reggio, dai vertici regionali dei due partiti e in particolare dai loro leader nazionali, l'europarlamentare Clemente Mastella (Udeur) e l'on. Francesco Nucara (Pri). All'evento è stato invitato il sindaco di Reggio Giuseppe Scopelliti, che l'Udeur-Pri sosterrà nella prossima

me regionali. Non solo ma la lista è un cantiere aperto. Certa la partecipazione della Democrazia Cristiana dell'on. Lillo Manti presente alla convention, possibile quella del Nuovo Psi.

Indubbiamente il raggruppamento, che non vuole essere una fusione fredda, nasce anche dall'esigenza di superare l'astice della sbarramento del quattro per cento e per esercitare un ruolo critico e di stimolo nell'ambito della coalizione. La partecipazione è andata oltre ogni previsione: stracolmo il Cedir, con simpatizzanti del nuovo movimento politico provenienti da tutta la Calabria. Da osservatore era presente pure il dott. Eduardo Lamberti-Castronuovo.

All'inizio dei lavori il segretario nazionale del Pri, Francesco Nucara, ha consegnato l'"Edera d'oro" a due fedelissimi repubblicani (Demetrio Cogliando iscritto dal 1943 e Domenico Morabito dal 1958). Al tavolo della presidenza, oltre ai due leader, Mastella e Nucara, anche l'on. Mimmo Carratelli (Udeur), Giovanni Postorino (segretario nazionale dei giovani Pri), il consigliere regionale Giulio Serra (Udeur), il vice segretario nazionale del Pri Gianfranco Polillo, il quale ha illustrato il programma di questo progetto politico dal tema "Il governo del Paese e i problemi della Calabria" e il presidente nazionale



Ielacqua al microfono. Seguono: Carratelli, Postorino, Serra, Mastella, Nucara, Marilina Intrieri, Polillo, Scopelliti al tavolo della presidenza

le dell'Udeur, l'on. Marilina Intrieri. Tutta la convention è stata coordinata dal segretario regionale del Pri, Oscar Ielacqua. Allo stesso tavolo è stato invitato Giuseppe Scopelliti.

Cambiare e rinnovare per fare uscire la Calabria dall'isolamento è stato il tema dominante negli interventi di Carratelli, Postorino, Serra, Marilina Intrieri. Tutti hanno individuato in Giuseppe Scopelliti il candidato giusto per portare a termine il progetto vin-

cente tra l'entusiasmo dei presenti. Ambizioso il programma per risollevare la Calabria, illustrato dal prof. Polillo, «una regione vittima di un doppio dualismo: quello generale tra Nord e Sud e quello specifico all'interno del Mezzogiorno». Ecco perché «la Calabria resta posizionata agli ultimi posti del reddito pro-capite». Una regione che riduce la sua popolazione nonostante abbia «i più elevati tassi di natalità». Le prospettive: «Oggi la geografia è

cambiata, la sua posizione mediterranea è un punto di forza. Le sue coste un punto di attrazione non solo per le merci e per il turismo, ma anche come back office per quelle attività che si svilupperanno nell'intero bacino».

Ha parlato Giuseppe Scopelliti agitando il modello di una nuova Calabria «da costruire tutti insieme». Sta operando «un laboratorio per definire il programma per la Calabria da sottoporre agli alleati, i quali debbono scegliere da

che parte stare in piena libertà». Per Scopelliti è proprio sui programmi che bisogna incontrarsi con Udc e Mpa. Scopelliti, dopo aver apprezzato l'azione e lo stimolo che verrà da Udeur-Pri, ricorda che già la Destra di Storace, la Fiamma tricolore, l'Adc di Pionati hanno assicurato di condividere il progetto del Pdl per le regionali.

La ribalta finale ai due leader. L'on. Mastella ha chiesto chiarezza ed equilibrio, invitando Berlu-

sconi a non prendersela con la Magistratura. Dopo aver lanciato frecciate al vetriolo all'on. Luigi de Magistris, ha auspicato «la pacificazione del Paese per bloccare l'oltranzismo». Il soggetto politico Udeur-Pri si apre alla modernizzazione e, a proposito della Giustizia, afferma che «lo Stato deve risarcire coloro che risultano innocenti».

L'on. Nucara è un torrente in piena. Grande fiducia nel candidato presidente Scopelliti con un avvertimento: «Abbiamo aspramente criticato Chiaravallotti dopo averlo sostenuto e stiamo censurando l'on. Loiero. Faremo altrettanto con te, se non rispetti il programma». Qualche punto di spillo al governo nazionale: «Era ora che commissariasse i lavori dell'A3. L'avevo chiesto io a Berlusconi. Ora chi aspetta di fare altrettanto con la sanità? In Calabria in questi ultimi anni ci sono stati più morti di sanità che di mafia». Severo con il Consiglio regionale: «Tutta l'Italia sta ridendo per l'invenzione ingegnosa della "supplenza" per i consiglieri che diventano assessori. Le primarie? Ogni schieramento le faccia a spese proprie». E ancora: «Prima le infrastrutture (alta velocità ferroviaria, sistema dei trasporti nello Stretto e nelle due regioni, ecc.) e poi il Ponte. Non vogliamo finanziamenti, ma opere».